



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / GMa

Municipio

Gentile Signora
Egregio Signore
Consigliera/e comunale
Giampaolo Baragiola
e Alessandra Caimi

25 luglio 2025

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 28 aprile 2025

Titolo **Silenzio, parla la natura**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

Premessa

Il tema dell'inquinamento fonico rappresenta una delle sfide ambientali più rilevanti per la qualità della vita nei contesti urbani contemporanei. Il rumore eccessivo, specie se persistente o non gestito, può avere effetti negativi sia sulla salute fisica e psicologica delle persone, sia sul benessere complessivo degli spazi pubblici e residenziali. La Città di Mendrisio è da tempo attenta a questo ambito, impegnandosi in attività di prevenzione, sensibilizzazione e regolamentazione.

A livello normativo, il Municipio ha adottato nel 2022 un'Ordinanza municipale specifica concernente la repressione dei rumori molesti e inutili (n. 4.12.90.01), che definisce con precisione le fasce orarie protette, disciplina le attività rumorose ammesse e stabilisce i limiti per l'utilizzo di veicoli, impianti acustici e apparecchiature rumorose, in armonia con la legislazione federale e cantonale in materia.

Oltre agli strumenti regolatori, l'Amministrazione promuove la cultura del rispetto acustico anche attraverso azioni puntuali di sensibilizzazione e il costante monitoraggio delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza. Il Municipio accoglie pertanto con interesse l'interrogazione in oggetto e coglie l'occasione per ribadire la propria volontà di affrontare la questione del rumore con attenzione e responsabilità.

1. Qual è la situazione delle aree residenziali e lavorative nonché dei parchi della Città di Mendrisio dal profilo sonoro?

Ad oggi, sul territorio della Città di Mendrisio non sono state condotte perizie acustiche sistematiche volte a restituire un quadro organico, aggiornato e scientificamente strutturato della qualità sonora complessiva delle aree residenziali, produttive o dei parchi pubblici. Ciò nonostante, l'Amministrazione comunale è pienamente consapevole dell'importanza del tema e monitora con attenzione le segnalazioni della cittadinanza, le evoluzioni normative a livello cantonale e federale, nonché le buone pratiche in materia di prevenzione dell'inquinamento fonico.

È opportuno segnalare che, in casi puntuali legati alla realizzazione di infrastrutture pubbliche potenzialmente sensibili dal punto di vista acustico, come ad esempio le nuove piazze di raccolta rifiuti, vengono regolarmente effettuate perizie foniche preventive. Tali perizie servono a verificare che i rumori generati dalle operazioni di conferimento dei rifiuti (in particolare, il rilascio dei sacchi o delle bottiglie in vetro nelle benne metalliche) non arrechino disturbo al vicinato. Qualora emergano criticità potenziali, vengono adottati correttivi progettuali mirati, quali coperture foniche, schermature acustiche o l'inserimento di barriere vegetali, allo scopo di mitigare l'impatto acustico e garantire una convivenza rispettosa tra infrastrutture di servizio e contesto abitativo.

Come evidenziato nella premessa, la Città di Mendrisio dispone inoltre di una propria Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti e inutili. Essa disciplina con rigore le fasce orarie protette, l'esecuzione dei lavori rumorosi, l'utilizzo dei veicoli a motore, l'impiego di apparecchi sonori, le manifestazioni pubbliche, nonché le emissioni foniche legate ad attività agricole, edili o ricreative. In particolare, è vietata l'esecuzione di lavori rumorosi tra le ore 19.00 e le 07.00, durante la pausa meridiana (12.00–13.00) e nei giorni festivi, salvo eccezioni debitamente motivate e autorizzate. Le disposizioni dell'Ordinanza costituiscono un importante fondamento normativo per assicurare un'equilibrata gestione della quiete pubblica sull'intero comprensorio cittadino.

2. Il 18 marzo e per una durata di un paio di mesi lungo alcune strade della Città di Locarno è stato posato un cosiddetto "rumorometro", un apparecchio — che funziona in modo analogo a un "radar amico" — in grado di rilevare il rumore emesso al passaggio di ogni veicolo, collegato con uno schermo sul quale appaiono i messaggi «Grazie!» oppure «Rumore!» quando è superata la soglia di 83 dB. Il dispositivo è fornito dall'Ufficio della prevenzione dei rumori del Dipartimento del territorio e i dati registrati sono caricati sulla piattaforma dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana. Dal 24 novembre al 7 dicembre 2022 il "rumorometro" fu collocato lungo Via Carlo Maderno nel quartiere di Capolago: come sono stati valutati i dati registrati in quell'occasione? Portarono a interventi puntuali in zona? Il Lodevole Municipio non ritiene opportuno ripetere l'esperimento lungo altre arterie critiche della Città?

Nel quadro della campagna cantonale di sensibilizzazione «*Spegliamo il rumore!*», promossa dall'Ufficio della prevenzione dei rumori del Dipartimento del territorio, un dispositivo di rilevamento acustico ("rumorometro") è stato posato in Via Carlo Maderno a Capolago dal 24 novembre al 7 dicembre 2022.

Lo strumento, configurato per segnalare i superamenti della soglia di 83 dB(A), ha permesso di raccogliere dati distinti per tipologia di veicolo e fascia oraria. Dall'analisi dei valori emersi, si evidenziano le seguenti percentuali e rispettive medie giornaliere di superamenti della soglia:

- Autovetture: circa 9% (notte) corrispondente a 30 veicoli;
circa 7% (giorno) corrispondente a 229 veicoli;
- Motocicli: circa 15% (notte) corrispondente a 1 veicolo;
circa 13% (giorno) corrispondente a 17 veicoli;
- Mezzi pesanti: circa 16% (notte) corrispondente a 1 veicolo;
circa 23% (giorno) corrispondente a 44 veicoli.

Tali dati, distribuiti nell'arco delle due settimane di rilevamento, offrono un'indicazione utile della pressione fonica esercitata dal traffico veicolare, ma non possono essere letti in modo assoluto o decontestualizzato. L'analisi puntuale di una campagna di questo tipo risulta infatti complessa, in quanto influenzata da molteplici fattori contingenti: tra questi si citano, ad esempio, le condizioni meteorologiche, la densità di traffico nel periodo considerato, eventuali modifiche temporanee alla viabilità (ad esempio per la presenza di cantieri su arterie alternative), la tipologia di asfalto al momento del rilevamento (fonoassorbente...) e altri elementi di carattere ambientale o logistico.

Si sottolinea pertanto che il valore principale di questa iniziativa è di tipo conoscitivo e di sensibilizzazione, più che tecnico o normativo. I risultati vanno interpretati quale strumento di osservazione preliminare, utile per stimolare comportamenti più consapevoli e per orientare eventuali valutazioni future.

Alla luce di tale esperienza, la Città di Mendrisio ha manifestato interesse a ripetere l'esperimento in altri comparti del territorio comunale, in collaborazione con l'autorità cantonale competente. Una nuova campagna di rilevamento è prevista nel corso del mese di luglio o agosto 2025.

3. Per le aree residenziali e lavorative più critiche dal profilo sonoro quali misure sono state adottate o si intendono adottare per migliorare o, almeno, mitigare la situazione?

Ad oggi, la Città non ha ricevuto segnalazioni formali o ricorrenti da parte della popolazione che evidenzino specifiche situazioni di criticità fonica nelle aree residenziali o produttive del comprensorio comunale. In assenza di perizie acustiche certificate o richieste circostanziate da parte dell'utenza, non sono stati pianificati interventi puntuali di mitigazione del rumore.

Ciò nonostante, il Municipio considera la qualità sonora parte integrante della vivibilità urbana, e adotta un approccio attento e precauzionale nella pianificazione e gestione degli spazi pubblici. In particolare, nelle zone sensibili, ad esempio in prossimità di scuole, case anziani, strutture sanitarie o comparti densamente abitati, vengono già oggi applicate misure di moderazione del traffico (zone 30, dissuasori, attraversamenti protetti, risanamenti dei manti stradali tramite la posa d'asfalto fonoassorbente), finalizzate anche alla riduzione dell'impatto acustico.

A livello preventivo, la qualità sonora viene valutata anche nell'ambito delle procedure edilizie private e pubbliche e gli impianti potenzialmente impattanti dal punto di vista fonico, ai sensi dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF), sono esaminati dall'Ufficio prevenzioni rumori della Sezione per la protezione dell'aria dell'acqua e del suolo (SPAAS) e in seguito all'interno delle licenze edilizie, vengono imposte le misure necessarie atte a soddisfare i requisiti che l'OIF impone.

Infine, la Città mantiene un dialogo costante con l'Ufficio cantonale della prevenzione dei rumori, al fine di promuovere azioni condivise di monitoraggio e sensibilizzazione, come la campagna *"Spegniamo il rumore!"*.

4. Ci sono aree di svago su cui si potrebbero sperimentare alcune delle misure suggerite da Cercle Bruit Svizzera?

Il concetto di qualità sonora è progressivamente integrato nei processi di progettazione e riqualifica degli spazi pubblici e del verde urbano, in linea con le raccomandazioni delle principali reti svizzere attive nel settore, tra cui Cercle Bruit Svizzera.

In tale contesto, alcune aree ricreative del comprensorio comunale presentano caratteristiche potenzialmente idonee a essere valorizzate come zone di quiete urbana, attraverso l'applicazione mirata di misure sperimentali di contenimento del rumore o di protezione acustica. Tra queste si segnalano, in particolare, il Parco di Villa Argentina, per la sua posizione centrale, la densità arborea e la fruizione prevalentemente contemplativa, nonché l'area verde di San Martino, situata in prossimità di un comparto residenziale e attualmente oggetto di rinnovata attenzione nell'ambito delle strategie comunali di pianificazione del paesaggio.

Tali ambiti potrebbero, in futuro, essere oggetto di valutazioni specifiche e azioni pilota ispirate alle buone pratiche promosse da specialisti di settore, associazioni o enti qualificati, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sensoriale e percettivo degli utenti, in un'ottica di qualità della vita urbana sostenibile e armonica.

5. Se sì, il Lodevole Municipio pensa di farsi promotore di un progetto di riqualifica?

Nel quadro degli strumenti urbanistici e ambientali a disposizione, il Municipio conferma il proprio interesse ad approfondire e valorizzare anche la dimensione sonora degli spazi pubblici, quale componente essenziale del benessere urbano e della vivibilità del territorio.

L'ipotesi di promuovere progetti di riqualifica che integrino anche criteri di qualità acustica si inserisce coerentemente negli indirizzi strategici della pianificazione sostenibile, ed è pertanto oggetto di attenta considerazione nell'ambito delle prossime fasi progettuali, in particolare per le aree verdi e di svago a vocazione contemplativa o residenziale.

Eventuali azioni pilota o sperimentazioni, ispirate alle buone pratiche raccomandate o sulla base di esempi già realizzati, potranno essere valutate in collaborazione con i servizi tecnici comunali e le autorità cantonali competenti, al fine di garantire soluzioni efficaci, integrate e coerenti con le caratteristiche specifiche del territorio.

6. L'adozione di zone a 30 Km/h in diverse Città svizzere ed europee è una misura che contribuisce non solo a migliorare la sicurezza sulle strade, ma anche a ridurre sensibilmente le immissioni foniche. Il Lodevole Municipio ritiene di promuovere ulteriormente anche questa misura nella lotta contro i rumori molesti?

Il Municipio riconosce pienamente i vantaggi associati all'introduzione di zone a velocità moderata, sia sotto il profilo della sicurezza stradale che per quanto riguarda la riduzione delle emissioni foniche e la conseguente tutela della qualità di vita nei quartieri residenziali.

Nel quadro della propria strategia di mobilità sostenibile, la Città di Mendrisio ha già istituito numerose zone 30 su tutto il territorio comunale, in particolare in prossimità di scuole, parchi, aree residenziali sensibili e centri storici. Ulteriori estensioni di queste aree sono attualmente oggetto di studio nell'ambito dei progetti di moderazione del traffico e di riqualifica urbana in corso o in fase di pianificazione.

Il Municipio intende proseguire in questa direzione, in linea con le direttive cantonali e con le buone pratiche adottate a livello nazionale, valutando con attenzione ogni intervento caso per caso, in base alle caratteristiche viarie, alla densità abitativa e alle esigenze espresse dalla popolazione residente.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Sezione Ambiente e clima

Dicastero Pianificazione e spazi pubblici /Sezione Pianificazione

Dicastero Sicurezza e prossimità /Sezione Sicurezza